

Luigi Angeletti, segretario generale della Uil

“Spingere le imprese in salute e detassare le tredicesime”

MILANO — «Parliamoci chiaramente, il problema vero non è quello delle imprese che sono in crisi ora e quindi devono ristrutturare». Luigi Angeletti, segretario generale della Uil fa una pausa. Poi aggiunge: «In questo momento la priorità non è il salvataggio di quelle aziende che sono già con l'acqua alla gola. La priorità è garantire un adeguato finanziamento alle migliaia di imprese che adesso vanno bene».

Quindi lei non è d'accordo con il progetto governativo per

per allontanare questa possibilità? Oggi l'importante è evitare l'avvitamento del sistema».

Lo sappiamo tutti che stiamo andando verso una recessione. Lei è di parere contrario?

«Fino a un mese fa le imprese non andavano male. Certo, c'erano dei problemi. Ma non parevano irrisolvibili. Io penso che il governo già adesso potrebbe varare del misure per ridurre l'impatto negativo della recessione. E scongiurare che il sistema collassi per mancanza di credito».



Aumentare anche la domanda pubblica con una serie di grandi opere: le risorse ci sono, lo ha detto il governo

garantire i debiti delle imprese?

«Io affermo un'altra cosa. Dico cioè che il vero nodo da sciogliere è un altro. Sa cosa sta accadendo sul mercato? Ci sono aziende sane a cui le banche tolgono i fidi oppure li riducono. E ci sono imprese che ancora vanno bene ma a cui le banche chiedono interesse maggiori per l'apertura di una nuova linea di credito. Una situazione insostenibile che rischia di peggiorare in breve tempo».

Eppure la garanzia per il debito potrebbe rivelarsi un buon salvagente anche per le imprese che ancora vanno bene. O no?

«Mi chiedo: perché aspettare che le aziende vadano male? Perché non fare qualcosa prima

Qual è la sua ricetta?

«Dobbiamo concentrarci su due punti. Il primo è aumentare la domanda pubblica con una serie di grandi opere. E non penso solo alle infrastrutture classiche ma anche alle reti di computer e alle telecomunicazioni. Le risorse ci sono: lo ha detto anche il governo. E poi ci sono anche i fondi europei».

E il secondo punto?

«Rilanciare i consumi. Un sistema c'è ed è la detassazione delle tredicesime. In queste modo già fra un paio di mesi potremmo avere una busta paga mediamente più ricca di 500 euro. Tutte le tredicesime, alleggerite dal fisco, potrebbero infatti aumentare di un terzo».

(g. lon.)



IL SINDACATO

Luigi Angeletti è il segretario generale della Uil